



COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO



Provincia di Brindisi



SPORT
E SALUTE

FONDO SPORT E PERIFERIE

**INTERVENTO DI RIGENERAZIONE,
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO
FUNZIONALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO
COMUNALE UBICATO ALLA VIA P.
MASSARI**

C.U.P. B48E22000120005

PROGETTO ESECUTIVO
EL.12 – RELAZIONE SOSTENIBILITA'

Committente: Comune di San Pancrazio Salentino

I progettisti

Arch. Cosimo Stridi

Ing. Elisa Vincenti

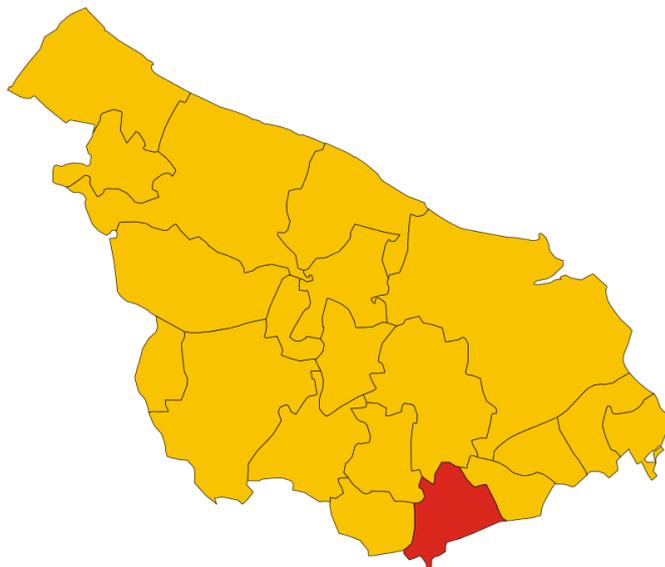
Il Responsabile Unico del Progetto

Arch. Cosimo Stridi

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA

1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA DEL COMUNE

San Pancrazio Salentino è un comune italiano di 9 279 abitanti della provincia di Brindisi in Puglia. È il comune più a sud della provincia e l'unico al confine con le altre due province salentine di Brindisi e Taranto.



Situato nella piana brindisina, al confine delle province di Brindisi, Brindisi e Taranto San Pancrazio Salentino dista circa 30 km da Brindisi e dalla costa adriatica, e circa 26 da Brindisi; la costa ionica è a circa 10 km di distanza.

Il territorio ha un'estensione di 55,93 km² e un profilo orografico pressoché uniforme: risulta compreso tra i 40 e i 67 m s.l.m., con la casa comunale a 62 m s.l.m. e un'escursione altimetrica complessiva pari a 27 metri.

Le coltivazioni agricole coprono un'area di 33,2 km² circa; la principale coltivazione, come numero di aziende impegnate e superficie utilizzata, è quella dell'olivo, con la produzione dell'olio Terra d'Otranto (DOP), seguita in ordine dalla vite, coltivata ad alberello pugliese (produzione di Salice Salentino DOC, IGT Salento, vitigni Primitivo, Negroamaro e Malvasia Nera) e dal frumento. L'allevamento, nel totale di scarsa entità, è principalmente ovino.

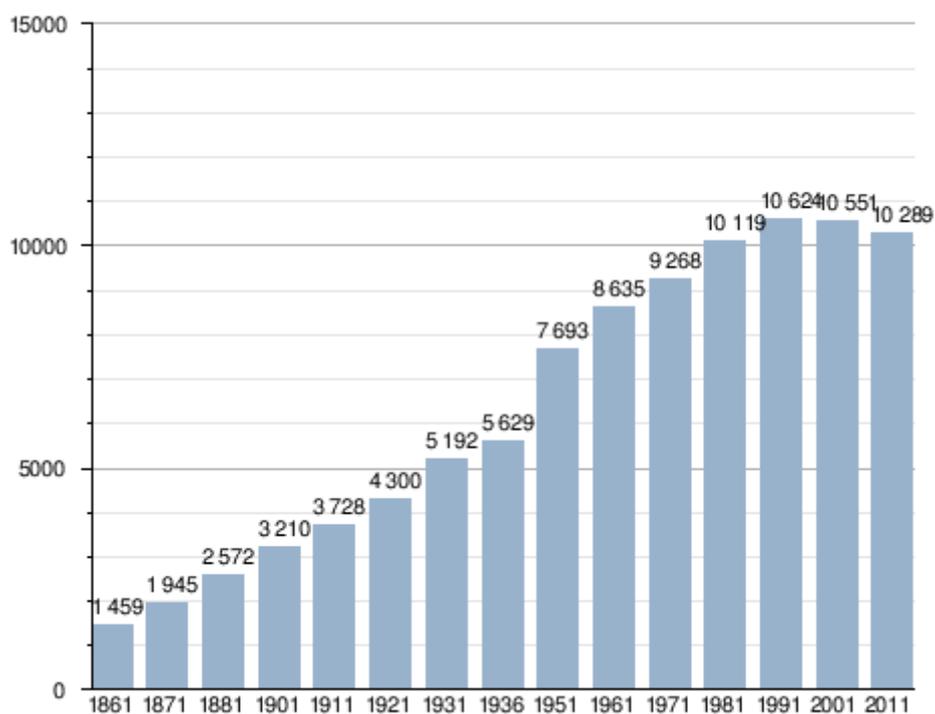
Scarsi anche i terreni boschivi, che coprono un'area di appena 48 ettari, di cui circa 37 costituiti dalla pineta di Sant'Antonio alla macchia in contrada Caretta, un bosco artificiale di *pinus halepensis* che risale agli anni 1950, situato a circa 3 km dal paese.

Sono presenti nel territorio comunale diverse cave in disuso di calcarenite, impropriamente detta "tufo".

La superficie totale delle abitazioni occupate da persone residenti è pari a 41,4 ettari, con una media di 117,13 m² per abitazione.

San Pancrazio Salentino è uno dei luoghi meno piovosi d'Italia. Il suolo presenta diverse manifestazioni carsiche tipiche: pozzi carsici, doline e campi carreggiati. Unico corso d'acqua è il Canale della Lamia, a carattere stagionale, punto di scarico della rete di drenaggio urbana.

Di seguito si riporta il grafico con l'evoluzione demografica del comune.



Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2014 nel territorio comunale si registrava la presenza di 122[14] stranieri regolari pari all'1,2% della popolazione residente. Si riportano le nazionalità più rappresentate:

Albania: 31

Romania: 29

India: 23

Osservando i dati dal 1900 al 1970, risulta una crescita abbastanza accentuata della popolazione. Si è avuto un andamento pressoché lineare dal'70 ad oggi.

In quest'arco di tempo un aumento che è invece piuttosto rilevante è il processo di invecchiamento, in quanto la Provincia di Brindisi, è tra le province pugliesi la seconda con età media più elevata, come si può notare dalla casella rossa presente nella tabella riportata di seguito.

| DATI DEMOGRAFICI PROVINCIALI 31/12/2017 | | | | | | | | | |
|---|----------------|---------|--|---------|---|--|------------|----------|------------|
| PROVINCIA | POP. RESIDENTE | | SUPERFICIE TERRITORIALE km ² | | DENSITA' ABITATIVA | STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ' | | | ETÀ' MEDIA |
| | TOT. POP. | QUOTA % | SUPERFICIE km ² | QUOTA % | DENSITA' ABITATIVA ab/km ² | 0-14 anni | 15-64 anni | 65+ anni | |
| PROV. DI BARI | 1.257.520 | 31,1% | 3.863 | 19,8% | 326 | 13,39% | 65,54% | 21,08% | 43,7 |
| PROV. DI LECCE | 798.891 | 19,7% | 2.799 | 14,3% | 285 | 12,54% | 63,84% | 23,61% | 45,1 |
| PROV. DI FOGGIA | 625.311 | 15,4% | 7.008 | 35,9% | 89 | 14,06% | 65,01% | 20,93% | 43,1 |
| PROV. DI TARANTO | 580.319 | 14,3% | 2.467 | 12,6% | 235 | 13,35% | 64,37% | 22,28% | 44,1 |
| PROV. DI BRINDISI | 394.977 | 9,8% | 1.861 | 9,5% | 212 | 12,66% | 64,67% | 22,67% | 44,5 |
| PROV. BAT | 391.224 | 9,7% | 1.543 | 7,9% | 254 | 14,36% | 66,63% | 19,00% | 42,2 |
| TOT. | 4.048.242 | 100% | 19.541 | 100% | 207 | 13,34% | 64,97% | 21,68% | 43,9 |

Ciò porta quindi ad avere un'incidenza della popolazione residente di 65 anni in linea alla media regionale.

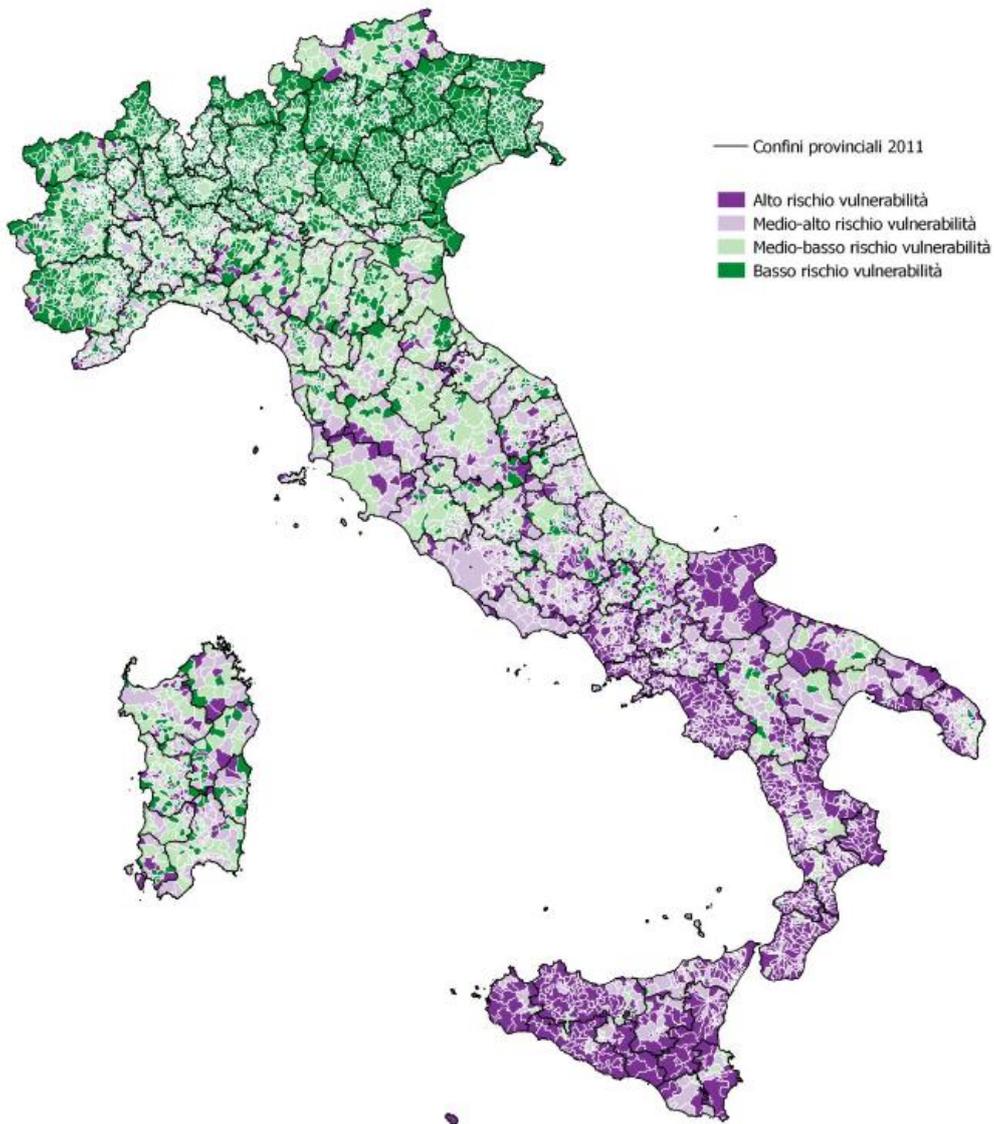
Uno degli indici più bassi, se guardiamo soprattutto in paragone all'indice nazionale, è la presenza di stranieri residenti.

Un parametro la cui analisi risulta estremamente interessante ed utile ad approfondire la conoscenza di un territorio è inoltre rappresentato dal reddito medio; ricavato dal rapporto tra il totale del reddito imponibile ed il numero dei contribuenti e dall'**indice di vulnerabilità sociale e materiale** è un indicatore costruito con l'obiettivo di fornire una misura sintetica del livello di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni italiani. Si tratta di uno strumento capace di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale, e che, per la sua facile lettura, agevola i confronti territoriali e temporali. Per **vulnerabilità sociale e materiale** si intende comunemente l'esposizione di alcune fasce di popolazione a situazioni di rischio, inteso come incertezza della propria condizione sociale ed economica. I valori dell'indice misurano, di conseguenza, diversi gradi di esposizione della popolazione a condizioni di vulnerabilità che non necessariamente si traducono in un'effettiva situazione di disagio materiale e sociale.

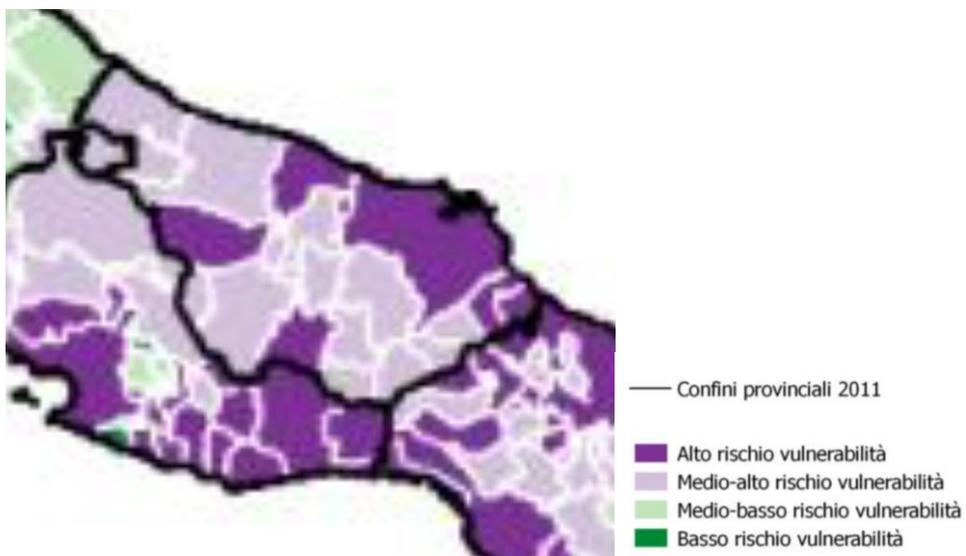
La selezione degli indicatori elementari è stata guidata dalla necessità di individuare indicatori con un buon grado di validità (capaci cioè di rappresentare efficacemente le principali dimensioni di significato), tra le numerose, ma comunque limitate, variabili messe a disposizione dalla rilevazione censuaria. Questa fase ha portato alla costruzione degli

indicatori di seguito elencati, impiegati per misurare direttamente o indirettamente la componente materiale e quella sociale:

- incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni analfabeta e alfabeto senza titolo di studio;
- incidenza percentuale delle famiglie con 6 e più componenti;
- incidenza percentuale delle famiglie monogenitoriali giovani (età del genitore inferiore ai 35 anni) o adulte (età del genitore compresa fra 35 e 64 anni) sul totale delle famiglie;
- incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale, ad indicare la quota di famiglie composte solo da anziani (65 anni e oltre) con almeno un componente ultraottantenne;
- incidenza percentuale della popolazione in condizione di affollamento grave, data dal rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq e più di 4 occupanti o in 40-59 mq e più di 5 occupanti o in 60-79 mq e più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate;
- incidenza percentuale di giovani (15-29 anni) fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione scolastica;
- incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico, ad indicare la quota di famiglie giovani o adulte con figli nei quali nessuno è occupato o è ritirato da lavoro



Indice di vulnerabilità materiale e sociale al 2011. Quartili di popolazione residente.



Indice di vulnerabilità materiale e sociale al 2011 – Provincia di Brindisi

Possiamo infatti notare che l'indice di vulnerabilità sociale e materiale è MEDIO-ALTO per il Comune di San Pancrazio Salentino (anno 2011).

Ciò che preoccupa maggiormente in relazione a questo dato è la sua stabilità dal primo all'ultimo censimento, in quanto è un dato rimasto sostanzialmente invariato.

È pertanto importante realizzare luoghi in cui favorire la socialità, l'inclusione, la propensione allo sport e alla convivialità, per portare l'indice di vulnerabilità a diminuire.

Circa il **15%** circa della popolazione esercita attività sportive all'interno dell'impianto sportivo comunale, attraverso la pratica di diverse discipline, dal calcio al basket, dalla palla a volo al tennis, dall'atletica leggera allo skateboard.

La richiesta di utilizzo degli impianti sportivi comunali, pertanto, è notevole, anche perché non sono presenti sul territorio e nei Comuni limitrofi, altre strutture sportive polifunzionali, sia pubbliche che private, tali da poter accogliere utenza sportiva che esercita diverse discipline.

Ed è proprio prestando attenzione a questi fattori e dunque per poter rispondere a queste esigenze che è stato pensato il progetto di seguito descritto.

2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è quello di rigenerare, ristrutturare e completare l'Impianto Sportivo Comunale esistente, garantendo così la continuità di utilizzo ed una maggiore e migliore fruizione dello stesso in assoluta sicurezza, sia ai ragazzi, alle Associazioni di propaganda e promozione sportiva, Società o Gruppi che ne dovessero fare richiesta.

L'Impianto Sportivo del Comune di San Pancrazio Salentino ubicato tra via Pancrazio Massari, piazzale dello Stadio e via Caduti di Superga, è possibile suddividerlo in cinque distinti settori:

- **Settore n°1** - Campo di calcio in erba artificiale con impianto di illuminazione;
- **Settore n°2** - Palazzetto dello sport dove è possibile praticare le seguenti attività sportive: *Basket, pallavolo, calcetto, pallamano*;
- **Settore n°3** - Campi da tennis dotati di impianto di illuminazione;

- **Settore n° 4** - Pista di atletica con annesso campo pluriuso scoperto dove è possibile praticare le seguenti attività sportive: *Basket, pallavolo, calcetto, pallamano, salto in alto*, dotato di impianto di illuminazione;
- **Settore 5** - Spazio Skateboard.

In via del tutto preliminare si chiarisce che l'Impianto Sportivo Comunale di San Pancrazio Sal.no è stato realizzato in più fasi ed in epoche diverse. Ne consegue che nel tempo, per ogni lavoro o opera realizzata all'interno dell'impianto sportivo sono stati richiesti al CONI gli opportuni pareri in base ai quali si è poi proceduto alla realizzazione delle opere.

Il progetto è formato da zone sport adatte a tutte le fasce d'età e di cui poter usufruire in ogni momento della giornata grazie alla presenza di zone alberate e alcune aree di sosta. Inoltre, si va a riqualificare delle aree periferiche.

Dunque, la riqualificazione di esse porterebbe un miglioramento non solo dal punto di vista sportivo ma anche sociale e aggregativo.

Attraverso un'attività di riqualificazione, come prima specificato, si andrà a potenziare l'impianto sportivo esistente.

Nel nuovo impianto di progetto potranno essere svolti diversi tipi di sport, oltre quelli aggiuntivi di progetto: salto in alto, corsa, atletica, tennis, calcio, basket, pallavolo.

Questo per permettere di strutturare quanto più possibile una socializzazione.

La psicologia sociale, infatti, ha sviluppato innumerevoli tesi a favore dell'integrazione sociale tramite la pratica sportiva. Lo sport e prima ancora l'attività ludica coinvolgono il gruppo in maniera naturale e senza pregiudizi, stimolando la crescita dell'organizzazione e del singolo individuo. Ciò si verifica, soprattutto, negli sport di squadra, dunque, nelle attività svolte in gruppo. In quanto in questi casi esistono delle regole che portano a mantenere un esame di realtà; il quale si produce attraverso il riconoscimento dell'esistenza dell'altro, compagno o avversario che sia, di cui è necessario tenere conto se si vogliono ottenere soddisfazioni, prima fra tutte il puro divertimento. E questa è un'esperienza di socializzazione che quindi non deriva solo da fattori generici, come ad esempio il fatto che lo sport è un pretesto per frequentare altre persone, per uscire di casa, ecc. ma, bensì deriva da fattori più specifici quali quelli originati dalla costituzione di un vero e proprio gruppo di lavoro che ha uno scopo da raggiungere e che utilizza metodi e strumenti prefissati. Dunque, è possibile vedere come, da una dimensione individuale, di recupero della propria integrità e del proprio benessere personale, tramite lo strumento dello sport, si può accedere ad una dimensione più ampia che permette un'integrazione sociale dove le esperienze (la fatica

fisica, l'agonismo, la tensione, le emozioni, fino al risultato finale) vengono sempre condivise.

Particolare attenzione è rivolta anche ai portatori di handicap o persone con disabilità per i quali sono stati presenti i servizi igienici e servizio docce dedicati.

Si fa notare che il Comune è particolarmente attivo ed attento alla promozione di ogni attività sportiva mediante la concessione degli impianti sportivi comunali a varie associazioni sportive presenti sul territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Migliorare il tessuto sociale del comune di San Pancrazio Salentino attraverso la messa a disposizione in di un impianto sportivo per la pratica di vari sport riconosciuti dal CONI;
- Garantire una fruibilità nell'arco dell'intera giornata grazie al locale spogliatoi; infatti dopo l'attività sportiva (tennis, atletica) gli utenti possono sostare nell'area circostante e continuare con altre attività (dama e scacchi);
- Promuovere i valori delle pari opportunità, favorendo la diffusione dei principi di non discriminazione, inclusione sociale e di partecipazione dei soggetti diversamente abili certificati in base alla L. 104/92, mediante la realizzazione di eventi come descritto precedentemente.

Tutte le suddette attività consentono quindi un modello di gestione "flessibile" della struttura che sarà affidata in gestione a soggetti terzi qualificati nel rispetto del recente "Regolamento Tipo" approvato dalla Regione Puglia – Settore Sport, consentendo la sostenibilità economica della gestione.

Il Tecnico